

John Butcher

Tra barocco e neoclassico.
Percorsi divergenti di Gian Lorenzo Bernini
e Antonio Canova*

Esiste un centro dell'universo? Ritengo che per chi ama le belle arti, e in particolar modo la scultura, bisogna rispondere in modo affermativo. Un centro esiste e si trova a Roma. Notizia che non meraviglierà nessuno perché Roma è sempre stata *caput mundi*; a Roma hanno sempre portato tutte le strade, grandi o piccole.

Il centro preciso sta al di là del Tevere, nella Città del Vaticano, nella splendida cornice del Cortile Ottagonale del Museo Pio-Clementino, uno di quei luoghi dove tutti i fili si riannodano e l'aria si fa estremamente rarefatta. Conviene evitare i momenti di maggiore afflusso turistico, quando la quiete si appesantisce di parole urlate in inglese, le folle si accalcano da tutte le parti e si rischia di cadere vittima del brusco scatto di uno zaino. Nel tardo pomeriggio invece può anche capitare di vedere il cortile deserto, unica compagnia i fiori e le piante. Allora sì che le voci del passato riprendono a raccontare le loro vecchie storie. Succede soprattutto in un giorno di primavera, nell'assenza del sole, allorché le nuvole si addensano e le primissime gocce di pioggia cominciano a inumidirti le guance, sicché tutto sembra trepidare per l'imminenza di un miracolo, che poi in realtà è già avvenuto, tempo fa, perché è Roma stessa e non altro.

Generazioni di amanti del bello sono transitati davanti alle magiche statue di quel magico cortile. L'*Apollo del Belvedere* e il *Laocoonte* contano tra i principali tesori di tutta la storia dell'arte. Il gruppo di *Laocoonte* in particolare, attribuito ad Agesandro, Atanodoro e Polidoro, si inserisce tra le maggiori opere rimaste a galleggiare dopo il naufragio dell'antichità. Nel suo drammatico spasimo di dolore, l'espressione di Laocoonte quasi sfugge a ogni tentativo di descrizione; tutto nel gruppo è lotta e movimento. A livello storiografico non si ammette

* Desidero ringraziare Beatrice Paolozzi Strozzi (Direttore del Museo Nazionale del Bargello) e l'amico Paolo Rambelli (Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì).